

Portiere

Quello che subirà il primo gol della serie A si potrà consolare bevendo (possibilmente non tutte insieme) 90 bottiglie di vino doc della cantina di Neive, nelle Langhe. Il premio, «Beviamoci su» è nato da un'idea che accomuna il mestiere di portiere e quello di vinicoltore



Ciclismo 15,30 Eurosport



Rugby 20,30 La7

IN TV

■ **09,00 SkySport2** Speciale auto
 ■ **10,00 Eurosport** Calcio Under 17
 ■ **11,00 Sportitalia** Calcio, Real-Siviglia (r)
 ■ **11,30 SkySport2** Autom Gp2
 ■ **11,45 Eurosport** Calcio, Svizzera-Olanda
 ■ **13,00 Sportitalia** Si Live24
 ■ **13,00 SkySport2** F1, prove Gp Turchia

■ **13,30 Eurosport** World Grand Prix
 ■ **13,30 Sportitalia** European Beach Volley
 ■ **15,30 Eurosport** Ciclismo, Tour Benelux
 ■ **16,30 Rai3** Atletica, speciale Osaka
 ■ **17,30 Eurosport** Eurogoals
 ■ **19,00 SkySport1** Futbol Mundial
 ■ **20,30 La7** Rugby, Irlanda-Italia

«Mi uccisero un figlio, la vendetta non serve»

Domenica Genoa-Milan. Parla il padre di Vincenzo Spagnolo, tifoso rossoblù accoltellato nel '95

di Aldo Quaglierini / Segue dalla prima

CI FURONO SCONTRI, altre violenze, poi l'inchiesta, il processo... Niente che possa consolare un padre, nulla che possa attenuare il morso del dolore, nessuna luce in fondo al pozzo. Adesso, improvvisamente, dodici anni bruciati in un flash: domenica pros-

sima a Marassi, dopo tanto tempo di assenza, torna quella partita, Genoa-Milan. Che non si era più giocata. Segnali minacciosi sui muri di Genova, slogan truculenti da certi ambienti milanesi, hanno spinto le autorità a chiudere le porte dello stadio al pubblico di fede rossoneria (Per evitare rischi, si è detto...). L'appello di Cosimo è una testimonianza che gela il sangue e che, si spera, possa far aprire gli occhi a tutti. «La vendetta - dice - non porta da nessuna parte, il mio caso sia un esempio per evitare il ripetersi di una tragedia». «La maggioranza dei tifosi di Genoa e Sampdoria - spiega - mi è stata vicina, condivide le mie parole, ma evidentemente c'è qualcuno che non ha capito, qualcuno accettato dall'odio». Trova strano dover raccontare il suo dolore, come se le parole bastassero a spiegare: «Lavoravo ai cantieri navali di Sestri Ponente, ma non ce l'ho più fatta a continuare... Sono andato in pensione dopo due anni, mi sono ritirato... Mi sono chiuso. Poi ho riflettuto e ho capito. Ho due figlie, una aveva solo 17 anni a quel tempo, aveva bisogno di me, non potevo abbandonarla. Mi sono fatto forza, ma credetemi, la morte di Vincenzo è un vuoto che non si colmerà mai». Si può morire anche per caso, scendendo dalla macchina, dice, o camminando per strada; è difficile però associare la morte ad una partita di calcio. Perché ti aspetti il gioco, i colori, l'allegria. Invece... «Da quel giorno - raccon-

ta Cosimo - non sono più andato allo stadio... Non ce la faccio. Mi presento solo quando fanno qualche torneo dedicato mio figlio». Eppure, nelle sue parole cupe, c'è una vena di ottimismo. Si può fare qualcosa. Non bisogna arrendersi. «Se le autorità hanno deciso di chiudere le porte io credo che abbiano avuto elementi sufficienti per decidere in quel modo. Ma capisco anche il calcio così perde il suo fascino. Il problema è che bisogna cacciare i violenti veri dagli stadi. Sulle gradinate devono tornare le famiglie, i bambini. Chi va allo stadio con un coltello non è un tifoso, deve essere cacciato. Come? I tifosi veri devono isolare questi personaggi che, spesso, si fanno scudo dei ragazzini; le società si devono impegnare, non devono cedere ai ricatti, devono denunciare; e le forze dell'ordine devono individuare i responsabili. Ognuno deve fare il suo lavoro. Ma si può. Bisogna avere più coraggio». Non sarebbe difficile, a pensarci bene. Negli stadi solo le famiglie, sulle gradinate solo colori e bandiere. Una lezione facile da imparare. Dopo la morte di Vincenzo le coscienze si ribellarono, anche gli ultrà si impegnarono sottoscrivendo codici d'onore, impegnandosi a bandire i coltelli... i cattivi maestri, come dice Cosimo, rimasero invece nell'ombra. Poi trascorsero anni, tanta acqua sotto i ponti, le macerie di calciopoli spazzarono via tutto. Tornarono gli scontri, altri feriti, la morte dell'ispettore Raciti. E la sensazione che la storia non aveva insegnato niente. Per questo il papà di Vincenzo racconta. Perché domenica migliaia di ragazzi, come Vincenzo, riempiranno gli stadi in un tripudio di colori, bandiere e voglia di vivere. Perché, al contrario, la storia insegna.



Il neo acquisto della Roma, Cicinho, 27 anni, brasiliano, al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino

MERCATO Ad attendere il brasiliano all'aeroporto centinaia di tifosi giallorossi. «Felice di arrivare in una grande squadra»

Cicinho sbarca a Roma, accolto da re

di Luca De Carolis

È stato accolto come un idolo, atteso da mesi. Necessari per prendere dal Real Madrid l'esterno brasiliano Cicinho, acquistato dalla Roma mercoledì notte. Per lui i giallorossi verseranno al club spagnolo 9 milioni in tre rate annuali, più un milione per ogni stagione in cui entrerà in Champions League tra il 2008 e il 2012, per un massimo di due volte. Il giocatore ha firmato un contratto quinquennale da 3,6 milioni lordi a stagione (ma il compenso aumenterà ogni anno). Numeri importanti, che rendono Cicinho il pezzo pregiato della campagna acquisti dei capi-

tolini. Erano quattro anni che la Roma non spendeva così tanto per un giocatore. Ma il tecnico Spalletti voleva fortemente l'esterno, che nella stagione scorsa a Madrid aveva trovato poco spazio. Colpa degli infortuni, ma anche della sua propensione spiccatamente offensiva, che aveva spinto l'ex allenatore dei galacticos, Capello, a tenerlo in panchina. Ma per la Roma era l'uomo ideale per la fascia destra, tecnico e veloce: e per prenderlo il club ha accettato una trattativa estenuante. Il Real inizialmente aveva chiesto 15 milioni. Una cifra che non ha scoraggiato i gial-

lorossi, i quali per settimane hanno tessuto la loro tela con il giocatore. Desideroso di cambiare aria, visto che anche il nuovo tecnico del Real, Schuster, lo aveva subito relegato in panchina. L'operazione si stava per chiudere già domenica sera, quando il ds giallorosso Pradè era arrivato a Madrid per le firme di rito. La rovinosa sconfitta interna in Supercoppa contro il Siviglia per 5 a 3 aveva però spinto il Real a chiedere altro tempo e, soprattutto, più soldi. Ma era solo un diversivo, perché i galacticos stavano già chiudendo l'acquisto (ufficializzato ieri) di due esterni, Robben del Chelsea e Heinze del Manchester United. Così merco-

ledi sera Pradè è tornato a Madrid, e ieri pomeriggio è potuto sbarcare all'aeroporto di Fiumicino assieme al neo acquisto Cicinho. Ad attendere il giocatore c'erano 500 tifosi, che l'hanno accolto con cori e abbracci. Una cacotica festa, che ha creato parecchi affanni alle forze dell'ordine. «Sono rimasto stupito dall'accoglienza dei tifosi», ha poi spiegato Cicinho ai microfoni di Roma Channel. Oggi il giocatore terrà la sua prima conferenza stampa italiana a Trigoria, dove troverà il suo grande amico Doni, portiere con cui l'esterno gioca in Nazionale. Ora saranno compagni anche nella Roma. Sempre più brasiliana, e sempre più ambiziosa.

Ciclismo

● **Bernocchi a Napolitano**
 Il trentino Alessandro Bertolini (Ferranti Diquigiovanni-Selle Italia) ha vinto il Trittico Lombardia 2007. L'ultima prova, l'89/a Coppa Bernocchi, con partenza e conclusione a Legnano, è stata vinta in volata per il terzo anno consecutivo da Danilo Napolitano (Lampre-Fondital), che ha preceduto nell'ordine il comasco Paride Grillo (Ceramiche Panaria-Navigare) e il sudafriicano Robert Hunter (Team Barloworld). Con il successo di ieri Napolitano è diventato il recordman assoluto nella storia della Bernocchi.

Formula uno

● **Gp Turchia, oggi prove**
 Il Mondiale di F1 si trasferisce sul Bosforo per il Gp di Turchia all'Istanbul Park. Quando mancano sei gare al termine della stagione ed alla vigilia dell'atteso appuntamento di Monza (9 settembre) i giochi sembrano fatti. Ma Raikkonen non ci sta: «Non mi voglio arrendere, è presto - dice il ferrarista - e poi quelli che restano sono circuiti buoni per noi».

Rugby

● **Stasera Irlanda-Italia**
 Stasera sera alle 19.45 locali (20.45 in Italia, diretta La7 e Sky Sport 2) gli azzurri di rugby affronteranno l'Irlanda nell'ultimo incontro di preparazione ai Mondiali 2007, al cui inizio mancano ormai solo quindici giorni.

Pallanuoto

● **Setterosa ok**
 La Nazionale di pallanuoto femminile supera l'Ucraina 22-5 e approda alle semifinali del torneo di qualificazione olimpica. Sabato affronterà l'Olanda.

NAZIONALE Il difensore operato alla coscia ieri a Pavia. Intervento riuscito ma tornerà in campo solo tra tre mesi Materazzi finisce sotto i ferri, per Donadoni allarme difesa

di Aldo Quaglierini

Marco Materazzi è stato operato ieri all'ospedale San Matteo di Pavia, per lo svuotamento dell'ematoma riportato in uno scontro di gioco durante l'Ungheria-Italia. Incerti i tempi di recupero ma si parla di tre mesi di stop. Donadoni e Mancini dovranno dunque farne a meno per un lungo periodo. L'operazione - ha detto Franco Combi, medico dell'Inter - è stata compiuta per «via endoscopica» e ha permesso «di asciugare l'ematoma» che si era formato nella gamba. Quanto ai tempi di recupero, Combi si è limitato ad osservare che «è troppo pre-

sto per individuare una data. Quello che è importante è che abbiamo evitato che l'ematoma peggiorasse e che abbiamo evitato danni alla struttura fisica» di Materazzi. «Vedremo se adesso ci saranno complicanze, i tempi saranno quelli che sono». A chi gli chiedeva quale sia l'umore di Materazzi, Combi ha replicato con un «è un duro» e a chi gli chiedeva se fosse possibile ipotizzare un ritorno all'attività intorno a Natale, ha risposto con uno «spero prima». «Il genere di infortunio patito da Materazzi - ha detto Franco Benazzo, responsabile della clinica ortope-

dica - non è frequente nel calcio, ma in sport come rugby e football americano. Abbiamo optato per un intervento di aspirazione sotto controllo ecografico per lo svuotamento dell'ematoma con un'incisione di due centimetri e trasformato il versamento in un trauma contusivo in modo da poter cominciare le terapie riabilitative presto». Donadoni è ormai certo che per la sfida di Milano contro la Francia Materazzi non ci sarà. Tra l'altro l'Italia viene da una sconfitta a Budapest che dà molte preoccupazioni al ct in vista della sfida dell'8 settembre con i transalpini e il 12 settembre contro l'Ucraina. La partita di merco-

ledi scorso ha detto che l'Italia non è pronta. Ha retto un tempo, poi è crollata nella ripresa, quando si è ritrovata con le gambe molli, il fiato e la testa offuscata. E l'Ungheria, che ha cominciato il campionato da un mese, ne ha approfittato. Il che ha rimandato alla richiesta inascoltata degli azzurri, che avrebbero voluto cominciare il campionato il 18 e 19 agosto per avere una partita in più nelle gambe prima di affrontare Francia e Ucraina. «Invece non siamo stati presi in considerazione», ha sottolineato polemico Cannavaro. «La condizione crescerà - dice invece il ct - e cercheremo di farci trovare pronti per i pros-

mi impegni. Abbiamo due giornate di campionato per ritrovare lo spirito e la freschezza giusti», ha fatto esercizio d'ottimismo Donadoni. L'importante è trovare una difesa compatta. L'allarme è infatti soprattutto dietro, visto che il Cannavaro di Budapest è preoccupante, che Nesta ha detto addio alla nazionale e che Materazzi si è fatto male. Al suo posto dovrebbe giocare Barzagli. Preoccupa anche l'attacco che, nonostante Toni e Inzaghi, dati in gran forma, ha prodotto il gol casuale di Di Natale e poco altro. DATO allarmante se si pensa che la Francia ha una difesa bunker, che non prende gol da cinque partite.

ESTRAZIONE DEL LOTTO giovedì 24 agosto

NAZIONALE	67	46	38	39	33
BARI	87	31	33	17	43
CAGLIARI	47	28	73	61	74
FIRENZE	46	61	89	72	9
GENOVA	25	10	86	68	38
MILANO	80	20	82	85	34
NAPOLI	49	86	56	82	11
PALERMO	8	9	83	16	76
ROMA	55	39	63	89	61
TORINO	50	14	84	36	35
VENEZIA	8	64	9	5	82

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO JOLLY SuperStar

8	46	49	55	80	87	64	67
---	----	----	----	----	----	----	----

Montepremi 2.849.685,39

Nessun 6 Jackpot	€	33.149.402,56	5 + stella	€	-
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	49.387,00
Vincono con punti 5	€	37.995,81	3 + stella	€	1.252,00
Vincono con punti 4	€	493,87	2 + stella	€	100,00
Vincono con punti 3	€	12,52	1 + stella	€	10,00
			0 + stella	€	5,00